

DNCA INVEST

Société d'investissement à capital variable

Sede legale: 60, avenue J.F. Kennedy L-1855 Luxembourg, Granducato di
Lussemburgo,
R.C.S. Luxembourg B 125.012
(il "Fondo")

AVVISO AGLI AZIONISTI DI DNCA INVEST-BEYOND ALTEROSA

Lussemburgo, 30 settembre 2021

Gentile Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "Consiglio di Amministrazione") desidera informarLa di modifiche relative al comparto DNCA INVEST-BEYOND ALTEROSA (il "Comparto").

I termini non altrimenti definiti nel presente avviso avranno lo stesso significato loro attribuito nel prospetto corrente del Fondo ("Prospetto").

1. Modifica dell'indice composito utilizzato dal Comparto

Attualmente, il Comparto utilizza l'indice composito "+30% MSCI All Countries World Net Return + 70% Bloomberg Barclays Global Treasury Index Euro Hedge Index" (il "Benchmark corrente") al fine di comparare le performance e calcolare la commissione di performance.

A far data dal 3 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sostituire il Benchmark corrente con "30% MSCI All Countries World Net Return +70% Bloomberg Barclays Pan European Corporate Euro Hedged Index" in quanto quest'ultimo è più coerente con le modifiche apportate alla politica d'investimento del Comparto, descritte nel seguito.

Pertanto, nell'ottica di migliorare l'informativa sulla politica d'investimento responsabile dettagliata nella sezione (2), l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà modificato come segue (le modifiche sono evidenziate sotto):

"Il Comparto cerca di sovraperformare l'indice composito costituito al 30% dall'MSCI World All Countries World Net Return (codice Bloomberg: NDEEWN Index) + al 70% dal Bloomberg Barclays ~~Global Treasury Index~~ Pan European Corporate Euro Hedged Index (codice Bloomberg: ~~BTSYTR Index~~ LP05TREH), calcolato con reinvestimento dei dividendi, nel periodo d'investimento raccomandato. Si ricorda agli investitori che lo stile di gestione è discrezionale e integra criteri ambientali, sociali/societari e di governance (ESG)."

2. Modifica della politica di investimento del Comparto

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di meglio precisare la politica d'investimento del Comparto allo scopo di (i) aggiungere ulteriori dettagli inerenti all'universo d'investimento del Comparto e migliorare l'informativa relativa alla politica di investimento responsabile applicata dalla Società di Gestione del Fondo, in vista del suo adeguamento dall'Articolo 8 all'Articolo 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, (ii) modificare la descrizione delle categorie di attivi e dei contratti finanziari e (iii) aggiornare i fattori di rischio specifici applicabili al comparto.

(i) Strategia d'investimento

La strategia d'investimento del Comparto dispone quanto segue (le modifiche sono evidenziate sotto):

"Il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di responsabilità e sostenibilità.

Il Comparto ~~promuove caratteristiche ambientali e/o sociali~~ si pone come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 89 dell'SFDR. Il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di responsabilità e sostenibilità e mira ad emittenti che siano esposti per una quota significativa delle loro entrate ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Comparto considera almeno i seguenti obiettivi e rendiconta questi indicatori ESG nell'ottica del monitoraggio e dell'evoluzione della performance ESG del portafoglio:

- = Ambiente: emissioni di gas serra, inquinamento atmosferico, consumo di acqua, uso del suolo ecc.*
- = Sociale: compensazioni, disuguaglianza di genere, salute e sicurezza ecc.*
- = Governance: corruzione e concussione, evasione fiscale ecc.*
- = Valutazione globale della qualità ESG.*

L'universo di investimento iniziale comprende 5.000 emittenti che possono far parte dell'MSCI All Countries World Index e del Bloomberg Barclays Pan European Corporate Euro Hedged Index, oltreché azioni identificate dalla Società di Gestione in base all'analisi finanziaria ed extra-finanziaria e già oggetto di investimento negli ultimi anni. L'approccio ISR è applicato agli emittenti selezionati dall'universo di investimento iniziale.

Da questo universo di investimento iniziale, sono escluse le società coinvolte in controversie o in gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (esempio: diritti umani o lotta alla corruzione) sulla base dell'approccio interno. In aggiunta, viene applicata una rigorosa politica di esclusione delle armi controverse, che è consultabile sul sito Web della Società di Gestione (<https://www.dnca-investments.com/lu/areas-of-expertise/sri>).

In questo modo, il processo d'investimento e la conseguente selezione di azioni e obbligazioni tengono conto del punteggio interno, sia per quanto riguarda la responsabilità d'impresa che sotto il profilo della sostenibilità delle aziende sulla base di un'analisi extra-finanziaria condotta attraverso un modello di rating proprietario (ABA, Above & Beyond Analysis) sviluppato internamente dalla Società di Gestione. Questo modello è incentrato sui quattro pilastri di seguito specificati: (i) responsabilità aziendale, (ii) transizione sostenibile, (iii) controversie e (iv) dialogo e impegno con gli emittenti.

Il Comparto assume le decisioni d'investimento avvalendosi di uno strumento proprietario sviluppato internamente dalla Società di Gestione. Esiste il rischio che i modelli utilizzati per assumere queste decisioni di investimento non assolvano la funzione per la quale sono stati progettati.

Il Comparto integra i criteri ESG riguardanti gli investimenti diretti, compresa la definizione dell'universo d'investimento e la rendicontazione per tutte le società, con il metodo "best in universe". Può esistere una preferenza settoriale.

L'analisi e il rating interno si basano sui dati fattuali pubblicati dalle aziende, che possono essere incompleti o imprecisi, e sul dialogo continuo con i responsabili aziendali.

La responsabilità d'impresa è una straordinaria fonte di informazioni utilizzata per prevenire i rischi delle aziende, soprattutto nell'ambito delle interazioni con gli stakeholder: dipendenti, catene di fornitura, clienti, comunità locali e azionisti, indipendentemente dal settore di attività.

~~Inoltre, la convinzione della Società di gestione è quella di finanziare l'economia sulla base di una prospettiva a lungo termine che si traduce nell'identificazione di temi legati alla sostenibilità.~~

~~Il modello di analisi extra-finanziaria utilizzato dalla Società di gestione per il Comparto è uno strumento proprietario basato su quanto segue:~~

- ~~— Valutazione della responsabilità aziendale;~~
- ~~— Esposizione alla transizione sostenibile;~~
- ~~— Analisi delle controversie;~~
- ~~— Registrazioni delle riunioni e dei flussi di notizie delle aziende.~~

L'analisi della responsabilità aziendale ricomprende quattro aspetti: responsabilità degli azionisti (consiglio di amministrazione e direzione generale, pratiche contabili e rischi finanziari ecc.), responsabilità ambientale (impatto ambientale della catena di produzione e del ciclo di vita del prodotto o approvvigionamento responsabile, consumo di energia e di acqua, emissioni di CO2 e smaltimento dei rifiuti ecc.), responsabilità nei confronti dei lavoratori e della società (etica e condizioni di lavoro della catena di produzione, trattamento dei dipendenti – sicurezza, benessere, diversità, rappresentanza dei dipendenti, salari, qualità dei prodotti o servizi venduti ecc.). Ogni aspetto viene valutato in modo indipendente e ponderato in base alla sua rilevanza per l'azienda. Ciascuna dimensione si compone di una serie di criteri, complessivamente pari a 25 circa. Questa analisi approfondita, che unisce ricerca qualitativa e quantitativa, porta a una valutazione compresa fra 1 e 10.

Inoltre, il monitoraggio del livello di controversia avviene direttamente attraverso la responsabilità d'impresa e può influenzare il rating.

La transizione sostenibile si concentra sugli impatti positivi derivanti dalle attività, dai prodotti e dai servizi aziendali. L'obiettivo è stabilire se una società contribuisce alla transizione sostenibile. Nel modello, questo pilastro è stato suddiviso in 5 grandi temi: transizione demografica (inclusione degli anziani, accesso all'istruzione ecc.), transizione medica (accesso alle cure, diagnostica medica, controllo delle malattie endemiche ecc.), transizione economica (sviluppo delle infrastrutture, digitalizzazione, accesso alla connettività ecc.), transizione dello stile di vita (estensione dello stile di vita dei prodotti, economia circolare, mobilità sostenibile ecc.) e transizione ecologica (energie rinnovabili, biodiversità, mobilità verde ecc.). Sono state individuate e integrate nel modello circa 34 attività che contribuiscono alla transizione sostenibile.

~~La ricerca e le valutazioni sono fatte internamente dalla Società di gestione grazie a comunicazioni e dichiarazioni aziendali che rappresentano la maggior parte delle informazioni utilizzate.~~

~~Il Comparto assume le decisioni d'investimento avvalendosi di uno strumento proprietario sviluppato internamente dalla Società di gestione. Esiste il rischio che i modelli utilizzati per assumere queste decisioni di investimento non assolvano la funzione per la quale sono stati progettati.~~

L'utilizzo dello strumento proprietario si basa sull'esperienza, sulle relazioni e sulle competenze del personale della Società di gestione.

In virtù della strategia di investimento responsabile, il Comparto esclude rigorosamente le seguenti attività:

- Produzione di tabacco;
- Produzione di armi eccedente il 10% del fatturato;
- Produzione di carbone eccedente il 10% del fatturato;
- Estrazione di carbone metallurgico eccedente il 10% del fatturato;
- Qualsiasi estrazione di carbone termico;
- Produzione non convenzionale di petrolio e gas eccedente il 10% del fatturato;
- Produzione convenzionale di petrolio e gas eccedente il 10% del fatturato;
- Società responsabili di gravi violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Comparto non potrà investire più del 5% del suo patrimonio netto in emittenti che svolgono le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica dal carbone eccedente il 10% del fatturato;

- *Produzione di energia elettrica dal nucleare eccedente il 30% del fatturato;*

La strategia d'investimento complessiva del Comparto si propone di ottimizzare il rendimento di un investimento patrimoniale. Attraverso la gestione attiva di un portafoglio di prodotti azionari e obbligazionari, mira a offrire un'alternativa agli investimenti in obbligazioni e obbligazioni convertibili (direttamente o attraverso fondi comuni) oltre che un'alternativa ai fondi denominati in euro. Il Comparto non beneficia di una garanzia sul capitale investito.

Gli investimenti in titoli di Stato sono oggetto di un'analisi extra-finanziaria riguardante 7 dimensioni:

- *Governance: certezza del diritto, rispetto delle libertà, qualità delle istituzioni e quadro normativo*
- *Politica: vita democratica*
- *Sanità: demografia e qualità della vita*
- *Istruzione e formazione*
- *Coesione sociale: disuguaglianze, occupazione, protezione sociale*
- *Clima: rischi e politica energetica*
- *Ecosistemi: risorse e protezione*

Tutti gli investimenti in questa classe di attivi sono soggetti a un'analisi approfondita di queste dimensioni e di una valutazione della quale si tiene conto nella decisione di investimento.

In linea con l'approccio fondamentale del team di gestione, il processo d'investimento si basa sulle tre fasi seguenti:

- = *La prima fase prevede l'esclusione delle società con elevati rischi di responsabilità aziendale (punteggio minimo di 4/10 nel nostro modello proprietario). Questa selezione soddisfa le condizioni del label ISR francese.*
- = *La seconda fase si basa sulla selezione di emittenti e società identificate per soddisfare la strategia sostenibile del Comparto (cioè emittenti che forniscono soluzioni per lo sviluppo sostenibile).*
- = *La terza fase consiste nella costruzione di un portafoglio conformemente all'analisi fondamentale, alla liquidità e alla valutazione delle società considerate.*

Il Comparto è gestito tenendo conto dei requisiti del label ISR francese, di cui il Comparto beneficia, il quale prevede di escludere dal suo universo d'investimento almeno il 20% dei peggiori emittenti azionari, e procederà altresì all'analisi extra-finanziaria (i) almeno sul 90% dell'attivo dei Comparti composto da azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con un rating di investment grade, da debito sovrano emesso da paesi sviluppati e (ii) almeno sul 75% dell'attivo dei Comparti composto da titoli di debito e strumenti del mercato monetario con un rating di high yield o senza rating e da debito sovrano emesso da paesi "emergenti". Pertanto, il Comparto non investirà in questi emittenti. La Società di gestione ha inoltre sottoscritto il codice di trasparenza AFG-FIR-EUROSIF per i fondi ISR che hanno ottenuto un Bollino per il grande pubblico."

- (ii) Descrizione delle categorie di attivi e dei contratti finanziari

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di modificare la descrizione delle categorie di attivi e dei contratti finanziari allo scopo di (i) aggiungere la possibilità di investire in titoli conformi alla Norma 144A e (ii) specificare gli investimenti del Comparto in strumenti finanziari derivati.

Pertanto, a decorrere dal 2 novembre 2021, la sezione "Descrizione delle categorie di attivi e dei contratti finanziari" della scheda informativa sarà modificata come segue (le modifiche sono sottolineate di seguito):

“In qualsiasi momento, il Comparto può effettuare gli investimenti sotto specificati, entro i limiti indicati:

- Fino al 100% del suo patrimonio netto può essere esposto a titoli a reddito fisso denominati in euro o in altra valuta, composti da titoli di emittenti del settore pubblico o privato, con rating investment grade.
- Fino al 50% del suo patrimonio netto può essere composto da titoli a reddito fisso appartenenti al “grado speculativo” (cioè con rating di breve termine inferiore ad A-3 di Standard & Poor’s o con rating di lungo termine inferiore a BBB di Standard & Poor’s, o con rating equivalente non inferiore a CCC) o privi di rating.
- Fino al 5% del suo patrimonio netto può essere investito in titoli qualificabili come titoli in sofferenza (cioè con una valutazione inferiore a CCC di lungo termine di Standard & Poor’s o rating equivalente).
- Il Comparto può investire fino al 15% del suo patrimonio netto in titoli ABS (titoli garantiti da attività) e titoli MBS (titoli garantiti da ipoteca), ai quali sarà attribuito un rating minimo di B di Standard & Poor’s, per esempio, o considerati di qualità creditizia comparabile dalla Società di gestione.

Il Comparto può investire in titoli di debito a tasso fisso, a tasso variabile o indicizzati all’inflazione e in titoli di debito negoziabili, entro i seguenti limiti per tipologia specifica di obbligazioni:

- Obbligazioni convertibili o scambiabili: fino al 50% del suo patrimonio totale;
- Obbligazioni convertibili contingenti (obbligazioni CoCo): fino al 20% del suo patrimonio totale.

La Società di Gestione non basa le sue decisioni di investimento esclusivamente sulle valutazioni assegnate da agenzie di rating indipendenti, bensì esegue anche sue valutazioni del rischio creditizio.

In tutti i casi, il Comparto non investirà in titoli che possono essere considerati “in default” al momento dell’investimento o durante la loro permanenza nel portafoglio. I titoli a reddito fisso che possono essere declassati durante la loro vita saranno ceduti al prima possibile, avendo cura del miglior interesse degli azionisti.

- Fino al 50% del suo patrimonio netto in azioni o mezzi equivalenti di emittenti appartenenti a tutte le categorie di capitalizzazioni di mercato, con sede nei paesi OCSE.
- Investimenti in azioni o mezzi equivalenti di emittenti con una capitalizzazione inferiore a 200 milioni di Euro non possono superare il 5% del patrimonio netto del Comparto.
- La duration modificata del portafoglio del Comparto sarà limitata a 7 anni.
- Fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli al di fuori dei paesi OCSE.
- Fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli denominati in valute diverse dall’euro.

Il rischio di cambio non supererà il 100% del patrimonio netto del Comparto.

[Il Comparto non investirà in titoli di debito \(pubblici\) emessi dagli Stati Uniti. Tuttavia, il Comparto può necessitare di strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire l’esposizione al mercato statunitense \(attraverso obbligazioni societarie statunitensi\).](#)

La quota degli investimenti del Comparto in OICVM o FIA regolamentati aperti a investitori non professionali (ai sensi della Direttiva europea 2011/61/UE) e qualificabili come altri OIC ai sensi dell’Articolo 41(1) della Legge, compresi gli ETF, non deve superare il 10% del suo patrimonio netto.

[Il Comparto può investire fino ad un massimo del 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato entro un anno. Questa restrizione non si applicherà agli investimenti del Comparto in alcuni titoli statunitensi noti come titoli conformi alla Norma 144A, a condizione che \(i\) i titoli siano emessi impegnandosi ad effettuare la registrazione presso la US Securities and Exchanges Commission entro un anno dall’emissione e \(ii\) non siano titoli illiquidi ossia, per esempio, possano essere realizzati entro sette \(7\) giorni al prezzo, o in prossimità del prezzo, al quale sono valutati dal Comparto.](#)

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta. Tuttavia, le esposizioni in valuta diversa da quella di base possono essere coperte nella valuta di base per mitigare i rischi di cambio. In particolare, a tale scopo si può ricorrere a future e contratti a termine su valute.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può anche investire il suo patrimonio netto in azioni o strumenti finanziari derivati associati (quali CFD e DPS), oltre che in obbligazioni convertibili, warrant e diritti che possono incorporare derivati, a scopo di copertura o per aumentare il rischio azionario e di tasso d'interesse senza puntare a una sovraesposizione.

Inoltre, il Comparto può utilizzare tutti i tipi di strumenti derivati ammissibili negoziati su mercati regolamentati o mercati OTC ove tali contratti siano più adatti all'obiettivo di gestione o offrano costi di negoziazione inferiori. Questi strumenti possono includere, in via non esclusiva, future, opzioni, swap, indici di CDS ~~su indici~~ e CDS. Gli strumenti derivati possono essere ~~coperti~~ utilizzati a scopo di copertura e/o esposizione per aumentare il rischio azionario, il rischio del tasso d'interesse o il rischio di credito, senza puntare a una sovraesposizione.

Il Comparto può attingere a depositi e prestiti in conformità con la Sezione 3 "Restrizioni agli investimenti e ai prestiti" della parte generale del Prospetto.

In caso di condizioni di mercato avverse, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti correlati a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario a fini di gestione efficiente del portafoglio."

(iii) Fattori di rischio specifici applicabili al Comparto

Aggiungeremo al profilo di rischio del Comparto un fattore di rischio specifico relativo agli investimenti in Titoli conformi alla Norma 144A, secondo la politica d'investimento aggiornata.

3. Modifica del metodo di gestione dei rischi

Attualmente il Comparto utilizza il metodo del valore assoluto a rischio nell'ambito del calcolo dell'esposizione globale del Comparto.

A decorrere dal 3 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di monitorare l'esposizione di rischio globale utilizzando l'approccio basato sugli impegni, che è più coerente con le modifiche apportate alla politica d'investimento del Comparto descritte al precedente punto 2.

Ove reputi che le modifiche di cui ai precedenti punti 1. e 2. (ii) non soddisfino più le Sue esigenze d'investimento, può richiedere il rimborso gratuito delle azioni da Lei detenute, entro il 2 novembre 2021 alle ore 12 (ora di Lussemburgo).

Le modifiche esposte nel presente avviso saranno incluse nel prossimo aggiornamento del Prospetto e dei KIID del Comparto, che è possibile ottenere gratuitamente inoltrandone richiesta presso la sede legale del Fondo all'indirizzo sopra indicato.

Il nostro team di vendita rimane a Sua disposizione per ulteriori informazioni riguardanti le modifiche al Comparto.

Distinti saluti,

Il Consiglio di Amministrazione
DNCA INVEST